Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Mercoledì, 6 febbraio 1935 - ANNO XIII** — **Numero 31**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1934-XIII, n. 2256.

Aggiunte al regolamento generale di pilotaggio approvato con R. decreto 29 aprile 1926, n. 778.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 aprile 1926, n. 778, che approva il regolamento generale di pilotaggio nei porti del Regno;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1498, col quale vennero apportate aggiunte all'art. 17 del suddetto regolamento;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 1 e 17 del vigente regolamento generale di pilotaggio, approvato col R. decreto 29 aprile 1926, n. 778, così come modificato dal R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1498, sono apportate le seguenti aggiunte:

All'art. 1. — « I pratici locali, regolarmente autorizzati a norma del precedente capoverso, i quali si trovino in servizio in una determinata località, all'atto in cui venga in questa istituito un Corpo di piloti, potranno essere dal Ministero nominati piloti effettivi, su proposta della Capitaneria di porto, purchè posseggano i requisiti indicati alle lettere *a*), *d*) ed *f*) del seguente art. 17 ».

All'art. 17. — « Quando invece sia andato deserto un concorso per pilota di un porto di seconda categoria, il Ministero potrà autorizzare la competente Capitaneria di porto a conferire l'incarico del pilotaggio, per tutti o parte dei posti vacanti, ad altrettanti pratici locali conformemente all'art. 1 penultimo comma, del presente regolamento.

« I pratici locali dovranno possedere tutti i requisiti prescritti dal presente articolo, salvo che il tirocinio di cui alla lettera *c*) potrà essere costituito in parte da navigazione di coperta e in parte da esercizio di pesca, o di traffico locale, purchè la navigazione sia almeno di 18 mesi.

« I pratici locali che abbiano prestato cinque anni di lodevole servizio, potranno essere dal Ministero nominati piloti effettivi, su proposta della competente Capitaneria di porto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 149. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2257.

Istituzione di un Vice consolato in Iquique alle dipendenze del Consolato generale in Valparaiso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1932, n. 1575;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Nostro Vice consolato in Iquique alle dipendenze del Nostro Consolato generale in Valparaiso.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 146. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2258.

Approvazione della tariffa dei diritti di segreteria dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Pavia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 18 aprile 1926, n. 731, il R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1071, il R. decreto-legge 22 dicembre 1927 n. 2578, la legge 3 gennaio 1929, n. 16, e la legge 18 giugno 1931, n. 875, sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa;

Visti gli articoli 18, lettere *a*) e *b*), e 19 della richiamata legge 18 aprile 1926, n. 731;
Vista la deliberazione n. 424 del 13 novembre 1933, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pavia;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti di segreteria dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Pavia, annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

È abrogato il R. decreto 29 settembre 1864, n. MCCCLVIII (parte supplementare), con il quale è stata approvata la tariffa dei diritti di segreteria della cessata Camera di commercio ed arti di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 157. — MANCINI.

ALLEGATO.

Tariffa dei diritti di segreteria dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Pavia.

1. — Per ogni esame degli atti esistenti presso il Consiglio o l'Ufficio, salvo il disposto dell'articolo 29 della legge 18 aprile 1926, n. 731 . . L. 1
2. — Per ogni certificato d'origine e per ogni altra analoga attestazione relativa all'importazione ed esportazione di merci . . . . » 1
3. — Per ogni vidimazione o legalizzazione di firma » 1
4. — Per ogni certificato in estratto dal registro delle ditte o dal registro delle firme depositate . » 1
5. — Per ogni certificato o attestazione desunta da altri atti o ruoli consigliari . . . . » 3
6. — Per ogni carta di legittimazione . . . . . » 1
7. — Per ogni quotazione dei prezzi desunti dai propri listini (minimo L. 3 per ogni certificato) . . » 1
(Quando il certificato richieda la formazione di medie laboriose, il diritto di segreteria sarà determinato caso per caso, con un minimo di L. 3 per ogni media).
8. — Per ogni certificato sui prezzi da ricavarsi attraverso ad inchieste da compiersi espressamente . . . . » 5
9. Per ogni certificato degli usi e delle consuetudini accertati . . . . » 2
10. — Per ogni certificato rilasciato agli Istituti di credito a' sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 20 aprile 1933, n. 332 . . . . L. 3
11. — Per ogni certificato non contemplato ai numeri precedenti . . . . » 2
12. — Per ogni copia conforme all'originale di deliberazione di organi del Consiglio . . . . . » 3
13. — Per ogni certificato di idoneità ad esercitare pubbliche funzioni . . . . » 3
14. — Per ogni certificato di idoneità a concorrere ad aste, licitazioni e simili . . . . » 3
15. — Per ogni certificato relativo a designazione di arbitro . . . . » 3
16. — Per l'iscrizione o reiscrizione in uno dei ruoli formati dal Consiglio . . . . » 50
(Quando i certificati o gli atti rilasciati dall'Ufficio sono stesi sopra due o più pagine, è dovuto all'Ufficio un diritto supplementare di L. 0,50 per ogni pagina in più della prima).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. 2259.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa basilica di S. Michele, in Monticchio.

N. 2259. R. decreto 13 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa basilica di S. Michele, in Monticchio (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. 2260.
Approvazione del nuovo statuto della Società Filologica Romana.

N. 2260. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società Filologica Romana.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2261.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Maria Assunta al Palazzone, in Torre del Greco.

N. 2261. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta agli effetti civili, la Bolla dell'Arcivescovo di Napoli in data 15 giugno 1932, relativa alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Maria Assunta al Palazzone in Torre del Greco, e viene autorizzato ad accettare la donazione di un fabbricato in suo favore.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2262.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « La Vittoria », in Morano Calabro.

N. 2262. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « La Vittoria », con sede in Morano Calabro (Cosenza), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato con modificazioni il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 31.

Modifica del contingente degli operai permanenti addetti ai lavori di manutenzione del palazzo del Ministero delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;
Visti i Regi decreti 31 dicembre 1925, n. 2398; 12 maggio 1927, n. 817; 7 luglio 1927, n. 2035; 8 gennaio 1931, n. 41; 24 luglio 1934, n. 1232; 8 ottobre 1931, n. 1313, i quali stabilirono varianti alle tabelle annesse al regolamento suddetto;
Riconosciuta la necessità di apportare modifiche alla tabella dei salariati addetti all'officina del Ministero delle finanze;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero degli operai di ruolo addetti all'officina del Ministero delle finanze di cui alla lettera *a*) n. 6 della tabella inserita nell'art. 1 del R. decreto 8 gennaio 1931, n. 41, è stabilito come appresso:

Capi operai (gruppo I)	n.	1
Operai specializzati (gruppo II) . . .	»	6
Operai comuni (gruppo III)	»	5
Totale . . .	n.	12

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° febbraio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 gennaio 1935-XIII, n. 32.

Proroga di termine per la concessione di sussidi ai danneggiati dalla frana in San Fratello (Messina).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge 9 luglio 1922, n. 1045, recante provvedimenti in dipendenza della frana di S. Fratello (Messina);
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di consentire una proroga del termine fissato dall'art. 1, lett. *d*), della citata legge per l'ultimazione dei lavori di ricostruzione degli alloggi appartenenti a famiglie povere rimaste senza tetto, ai fini della liquidazione del sussidio statale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 31 dicembre 1936 il termine entro il quale, a pena di decadenza, i proprietari di case distrutte dalla frana di S. Fratello, ai quali fu concesso il sussidio dello Stato, ai sensi della lettera *d*), dell'art. 1 della legge 9 luglio 1922, n. 1045, dovranno portare a compimento i lavori relativi alla ricostruzione delle loro case.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 33.

Modifica alla ripartizione numerica degli uditori di tribunale e di pretura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 aprile 1930, n. 421;
Visto l'art. 23 della legge 5 giugno 1933, n. 557, che, per un quinquennio dalla sua entrata in vigore, dà facoltà al Ministro per la grazia e giustizia sia di nominare non più di 150 uditori giudiziari in soprannumero ai posti stabiliti, complessivamente in 350, dalle tabelle allegate alla legge 17 aprile 1930, n. 421, purchè vengano lasciati vacanti altrettanti posti di grado superiore, sia di ripartire, mediante decreto Reale, il numero complessivo degli uditori giudiziari fra il ruolo delle preture e quello dei tribunali e delle Corti;

Visto il R. decreto 24 agosto 1933, n. 1305, che ha stabilito in non oltre 500 il numero degli uditori che potranno trovarsi in servizio nel quinquennio ed alle condizioni previste dal predetto art. 23 della legge 5 giugno 1933, n. 557, ed ha ripartito tale numero assegnandone fino a 250 alle preture e fino a 250 ai tribunali;

Ritenuta l'opportunità, pur mantenendosi fermo il numero complessivo di cinquecento uditori, di modificare tale ripartizione, assegnando al ruolo dei tribunali un numero maggiore di uditori in confronto a quelli attribuiti al ruolo delle preture;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero degli uditori che, tenuto conto del disposto dell'art. 23 della legge 5 giugno 1933, n. 557, potranno trovarsi in servizio nel quinquennio ed alle condizioni previste dall'articolo medesimo, è stabilito in non oltre cinquecento ed è così ripartito:

Uditori di pretura fino a 180;
Uditori di tribunale fino a 320.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII Atti del Governo, registro 356, foglio 17. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1935-XIII.
Nuova delimitazione dei confini della zona venatoria della provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro ed udita la Commissione venatoria centrale,

Ritenuta l'opportunità di modificare i confini della zona in cui, con decreto Ministeriale 7 agosto 1934, è stata vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35;

Decreta:

La zona di cui al decreto Ministeriale 7 agosto 1934, resta così delimitata:

Il confine ha inizio dalla frazione di S. Maria delle Fabbrecce e segue la strada del Cimitero fino al congiungimento con l'altra che rappresenta il confine a mezzogiorno della riserva Albani. Di qui segue lo stesso confine per ponente e maestro fino al raggiungimento della strada per Villa Santa Marina. Di qui la stessa strada di confine della tenuta Riganti fino a raggiungere il costone del Monte S. Bartolo e seguirlo fino al confine occidentale del Cimitero Israelitico. Di qui fino all'incontro con la strada di Soria Bassa fino al mare.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1935 - Anno XIII.

Il Ministro: ACERBO.

(353)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1935-XIII.
Determinazione dei premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute durante il mese di novembre 1934-XIII.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 337, concernente la istituzione di un premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani;

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile stesso mese, registro n. 3 Corporazioni, foglio 354, contenente le modalità e le condizioni per la concessione del premio di cui al R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 337;

Visto il decreto Ministeriale 7 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti l'8 stesso mese, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 23, con il quale sono state determinate le tabelle di classificazione della seta tratta da ammettersi al premio istituito con il precitato R. decreto-legge 8 marzo 1934;

Sentito l'Ente Nazionale Serico;

Decreta:

Articolo unico.

I premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute nel mese di novembre 1934 sono fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto Ministeriale 7 maggio 1934 nelle premesse citate, nella misura seguente:

a) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano:

1ª categoria . . . L. 12 — per chilogramma
2ª categoria . . . » 11,50 » »
3ª categoria . . . » 11 — » »

b) per le sete classificate secondo il sistema degli « Usi internazionali »:

1ª categoria . . . L. 11 — per chilogramma
2ª categoria . . . » 10,50 » »
3ª categoria . . . » 10 — » »

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(356)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1935-XIII.
Modificazioni alla circoscrizione finanziaria delle provincie di Trento e di Brescia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse e dei Circoli di ispezione, approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, reg. n. 14, foglio 373, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 15 marzo 1934, n. 586, concernente il distacco del comune di Valvestino dalla provincia di Trento e la sua aggregazione a quella di Brescia;
Considerato che, in conseguenza di tale provvedimento, occorre variare la suddetta tabella nella parte che riguarda la circoscrizione degli Uffici del registro delle provincie di Trento e di Brescia, col distacco del Comune suddetto dall'Ufficio del registro di Tione di Trento e con la sua aggregazione all'Ufficio del registro di Salò;
Visto l'art. 4 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, che autorizza a provvedere con decreto Ministeriale a tali variazioni;

Decreta:

Con effetto dal 1° febbraio 1935, il comune di Valvestino cessa di far parte della circoscrizione dell'Ufficio del registro di Tione di Trento e viene aggregato all'Ufficio del registro di Salò.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: JUNG.

(355)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 191 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Gregorio, figlio del fu Michele ~~e della fu Maria~~ Bullessich, nato a Dignano d'Istria il 7 dicembre 1870 e abitante a Dignano d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Biasich fu Giovanni e fu Lucia Bursich, nata a Sanvincenti il 15 novembre 1879 ed ai figli, nati a Dignano dIstria: Martino, il 5 dicembre 1904; Gregorio, il 9 marzo 1907; Michele, il 27 ottobre 1909; Giovanni, il 21 marzo 1912; Maddalena, il 23 gennaio 1915; Eufemia, il 1° gennaio 1919; Giuseppe, il 28 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8904)

N. 187 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Michele, figlio di Giorgio e di Oliva Bursich, nato a Roveria (Dignano) il 21 luglio 1904 e abitante a Roveria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Razzan Maria fu Giovanni e di Lucia Petrovich, nata a Roveria, il 18 febbraio 1911, ed alle figlie nate a Roveria: Eufemia, il 16 ottobre 1928; Anna, il 4 novembre 1934.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8905)

N. 193 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ortlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Jursich, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 25 marzo 1895 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Nadenich di Martino e di Maria Vertassich, nata a Roveria il 10 gennaio 1890, ed ai figli nati a Roveria: Giovanni, il 5 febbraio 1920; Eufemia, il 19 novembre 1921; Giuseppe, il 17 settembre 1925; Maria, il 28 novembre 1927, e Matteo, il 1° dicembre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8906)

N. 186 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Giorgio, figlio del fu Biagio e della fu Caterina Cliba, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 23 aprile 1893 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Butcovich fu Michele e fu Maria Simonovich, nata a Roveria il 17 settembre 1895, ed ai figli nati a Roveria: Maria, il 18 gennaio 1920; Giovanni, il 28 aprile 1922; Rosa, il 3 febbraio 1925; Biagio, il 10 gennaio 1927, e Giuseppe il 4 marzo 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8907)

N. 187 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Giorgio, figlio del fu Simone e della fu Bursich Caterina, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 27 aprile 1863 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Oliva fu Michele e fu Bulessich Vittoria, nata a Sanvincenti il 19 marzo 1864, ed ai figli nati a Roveria: Antonio, il 10 febbraio 1902 e Martino, il 27 ottobre 1906, alla nuora Lanza Maria di Antonio e di Maria Vitassovich, nata a Roveria il 30 ottobre 1903, moglie di Antonio Orlich, ed ai nipoti, figli di Antonio Orlich e di Maria Lanza, nati a Roveria: Maria, il 16 dicembre 1927 e Antonio, il 24 aprile 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8908)

N. 196 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Orlich Oliva ved. di Antonio Orlich, figlia di Giorgio e di Oliva Bancovich, nata a Roveria (Dignano) il 13 marzo 1886 e abitante a Roveria è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini » (Orlini Oliva ved. Orlini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Roveria: Antonio, il 7 gennaio 1912 e Maria, il 30 agosto 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8909)

N. 185 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Biagio, figlio del fu Simone e della fu Bersich Caterina, nato a Roveria (Dignano) il 31 gennaio 1869 e abitante a Roveria è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Maria Calebich, nati a Roveria: Giovanni, il 4 novembre 1901; Martino, il 9 novembre 1902; Marco, il 16 gennaio 1905; Natale, il 20 aprile 1909 e Caterina, il 15 luglio 1911; alla nuora Zatella Veronica di Antonio e di Elena Valle-Bele, moglie di Giovanni Orlich, nata a Barbana, il 10 ottobre 1906; ed ai nipoti, figli di Giovanni Orlich e di Veronica Zatella, nati a Roveria: Giovanni, il 13 luglio 1928 ed Antonio, l'11 novembre 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8910)

N. 185-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Martino, figlio di Biagio e della fu Maria Calebich, nato a Roveria (Dignano) il 9 novembre 1902 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Oliva Milovan di Giovanni e di Oliva Jugovaz, nata a Sanvincenti l'8 marzo 1906, ed alla figlia Maria, nata a Roveria, il 6 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8911)

N. 195 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Michele, figlio del fu Michele e della fu Bullessich Marianna, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 6 febbraio 1862 e abitante a Roveria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Climan Oliva fu Biagio e fu Vittoria Petrovich, nata a Medolino (Pola) il 27 marzo 1865.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8912)

N. 186-1 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Biagio, figlio del fu Biagio e della Maria Druzetta, nato a Roveria (Dignano) il 1° febbraio 1905 e abitante a Roveria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscovich Oliva di Giorgio e di Lucia Bersich, nata a Roveria il 25 febbraio 1906, ed alle figlie: Emilia, nata a Roveria il 1° gennaio 1931, ed Eufemia, nata a Roveria il 28 giugno 1928; alla sorella Caterina, nata a Roveria l'11 gennaio 1910; al fratello Giuseppe, nato a Roveria il 1° novembre 1906; ai nipoti, figli illeggittimi di Caterina Orlich, nati a Roveria: Eufemia, l'8 maggio 1929; ed Alberto il 15 marzo 1931; nonchè alla madre Druzetta Maria fu Marco e fu Maria Brozina vedova di Biagio Orlich, nata a Roveria il 6 marzo 1852.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8913)

N. 194 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Matteo, figlio del fu Michele e della Bullessich Maria-Anna, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 15 gennaio 1876 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Lucia Stocovich fu Giovanni e di Lucia Butcovich, nata a Sanvincenti il 9 ottobre 1879, ed ai figli, nati a Roveria: Matteo, il 21 febbraio 1912; Eufemia, il 4 gennaio 1914; Michele, il 14 agosto 1917, e Rosa, il 7 settembre 1920; nonchè ai figli della prima defunta moglie Oliva Petrovich, nati a Roveria: Giuseppe, il 14 dicembre 1902; Biagio, il 21 gennaio 1905; Maria, il 31 gennaio 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8914)

N. 183 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Antonio, figlio del fu Matteo e della Caterina Vitassovich, nato a Roveria (Dignano) il 27 febbraio 1881 e abitante a Roveria (Dignano), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Butcovich Fosca di Giorgio e di Eufemia Butcovich, nata a Roveria il 26 gennaio 1886, ed ai figli, nati a Roveria: Giorgio, il 18 aprile 1906; Giovanni, il 28 giugno 1910; Maria, il 10 agosto 1919; Giuseppe, il 19 febbraio 1923; Luigi, il 10 ottobre 1926; Antonio, il 1° maggio 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8915)

N. 184 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Antonio, figlio del fu Michele e di Oliva Petrich, nato a Roveria (Dignano) il 22 settem-

bre 1895 e abitante a Roveria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidettta anche alla moglie Lucia Bersich di Giorgio e di Nadenich Lucia, nata a Roveria il 24 settembre 1903, ed alle figlie nate a Roveria: Eufemia, il 29 settembre 1922; Rosa il 26 giugno 1925 e Maria-Aurora, il 7 maggio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8916)

N. 188 O.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Giovanni, figlio del fu Giorgio e della fu Oliva Bancovich, nato a Roveria (Dignano) il 5 dicembre 1880 e abitante a Roveria (Dignano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Giuseppe, nato a Roveria il 14 gennaio 1894, alla cognata Eufemia Bersich di Martino e di Eufemia Bersch, nata a Roveria l'11 ottobre 1896, moglie di Giuseppe Orlich ed alle nipoti figlie di Giuseppe Orlich e di Eufemia Bersich nate a Roveria: Maria, il 22 luglio 1920 e Lucia, il 17 aprile 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8917)

N. 181 O.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Antonio, figlio del fu Antonio e di Madrussan Fosca, nato a Roveria (Dignano d'Istria) il 4 agosto 1886 e abitante a Roveria (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Orlich di Biagio e fu Caterina Cliba, nata a Roveria il 14 ottobre 1891, ed ai figli nati a Roveria: Giovanni, il 26 maggio 1909; Oliva, il 1° febbraio 1912; Caterina, il 5 gennaio 1919; Fosca, il 13 febbraio 1921; Lucia, il 5 dicembre 1923 ed Anna, il 3 giugno 1926 nonchè alla madre Fosca Madrussan di Giovanni e fu Fosca Bullessich vedova di Antonio Orlich, nata a Roveria il 13 novembre 1862.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8918)

N. 182 O.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Antonio, figlio di Biagio e di Caterina Cliba, nato a Roveria (Dignano) il 10 ottobre 1896 e abitante a Roveria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Collich Eufemia di Giovanni e di Eufemia Billich, nata a Roveria il 9 novembre 1904 ed ai figli nati a Roveria: Vincenzo, il 22 settembre 1926; Pietro, il 9 aprile 1929 e Giovanni, il 1° ottobre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8919)

N. 197 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ostovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ostovich Antonio, figlio di Antonio e della fu Antonia Borgarello, nato a Dignano il 17 aprile 1893 e abitante a Dignano n. 669, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ostoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Malusà Antonia di Giovanni e di Maria Delzotto, nata a Dignano il 19 marzo 1897, ed ai figli nati a Dignano: Maria-Antonia, il 4 maggio 1920; Antonia, il 7 agosto 1921 ed Antonio, il 1° gennaio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8920)

N. 1218 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Poglianich » e « Picinich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Picinich Giuseppina ved. Poglianich, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Chalvien, nata a Lussimpiccolo il 29 ottobre 1857, e abitante a Lussimpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Piccini » e « Pogliani » (Piccini Giuseppina vedova Pogliani).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8930)

N. 856 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Paicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Paicovich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Hrelia Maria, nato a Sanvincenti l'8 febbraio 1877 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pacconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Roinich Maria di Giorgio e fu Eufemia Ciceran, nata a Barbana d'Istria il 26 marzo 1885, ed ai figli nati a Sanvincenti: Michele il 16 luglio 1904 ed Antonio l'8 agosto 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8926)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato con lettera in data 1° febbraio 1935-XIII alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 2184, che proroga i termini per l'inizio e la fine della demolizione delle navi da carico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1935-XIII.

(357)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dei perimetri delle bonifiche del « Basso Volturno » e dei « RR. Lagni ».

Con decreto Ministeriale 30 gennaio 1935, n. 7754/241, sono stati approvati i perimetri delle bonifiche del Basso Volturno e dei « RR. Lagni » modificandosi, correlativamente, il confine occidentale della bonifica dei torrenti di Nola e provvedendosi, per la bonifica del Basso Volturno, alla divisione di essa in tre distinti bacini.

(354)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

			DIFFERENZE con la situazione al 20 dic. 1934 XIII (migliaia di lire)	
ATTIVO.				
Oro in cassa . . . . L.		5.811.485.193 —	+	11.317
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	66.382.909, 48		+	24.921
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	5.336.329, 94		+	4.151
		71.719.239, 42	+	29.072
Riserva totale . . . . . L.		5.883.204.432, 42	+	40.389
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		291.895.122, 19	—	9.288
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.005.065.488, 79	+	492.522
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5.068.361, 46	+	577
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	2.449.631.241, 85		+	711.396
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	24.316, 75		+	1
		2.449.655.558, 60	+	711.397
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.384.832.520, 27	+	3.355
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	156.627.432, 10		+	99.912
altri . . . . »	56.755.934, 40		+	5.014
		213.383.366, 50	+	104.926
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		155.495.807, 95	—	9.930
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.091.290.339, 29	+	12.008
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario L	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . . »	141.415.308, 50			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	257.800.534, 33			—
Debitori diversi . . . . »	639.357.138, 43		+	96.588
		1.101.057.981, 26	+	96.588
Spese . . . . L.		—	—	138.764
L.		18.553.747.083, 73		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		29.304.476.870, 41	+	319.142
L.		47.858.223.954, 14		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		403.377.672, 75	+	12.691
TOTALE GENERALE . . . . L.		48.261.601.626, 89		

Saggio normale dello sconto 4 % (dal 26 novembre 1934-XIII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(8327)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000.

dicembre 1934 (XIII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 dic. 1934 XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		13.145.266.450 —	+ 388.721
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		415.362.330, 17	— 74.534
Depositi in conto corrente . . . . »		390.114.469, 07	— 216.714
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		14.250.743.258, 24	+ 97.473
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		273.736.763, 85	+ 114.453
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		2.435.719.272, 23	+ 1.166.585
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno - conto corrente »		11.515.001, 34	+ 64
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L.	144.748.301, 68		+ 2.300
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	703.524.779, 75		+ 99.583
		894.273.081, 43	+ 101.883
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		—	— 231.938
Utili netti dell'esercizio . . . . »		55.259.706, 64	+ 55.260
L.		18.553.747.083, 73	
Depositanti . . . . »		29.304.476.870, 41	+ 319.142
L.		47.858.223.954, 14	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		403.377.672, 75	+ 12.691
TOTALE GENERALE . . . L.		48.261.601.626, 89	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 41, 28 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . 44, 21 %

Servizio Ragioneria - p. Il capo servizio: PIERINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	66854 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scialla Antonio fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Manco Marianna, ved. di Scialla Francesco, domic. a S. Angelo Formis (Napoli) . . . . . L. per l'usufrutto: Manco Marianna, ved. Scialla.	150 —
Cons. 5 % (Polizza combatt.)	5364	Meren Pantaleo fu Salvatore, domic. in Isili (Cagliari) . . L.	20 —
3,50 %	665167	D'Alessandro Marta fu Lorenzo, moglie di Pagano Vito, domic. a Terlizzi (Bari) vincolata . . . . »	28 —
Cons. 5 %	267420 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Ferruccio, Carlo-Mario e Rosanna fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia, ved. di Longhi Pietro, domic. a Borgomanero (Novara) . . » per l'usufrutto: Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. a Borgomanero.	830 —
»	345505 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Carlo-Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara) . . . . » per l'susfrutto: Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara).	30 —
»	345506 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Rosanna fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara) . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	30 —
»	367158	Vasaturo Beatrice fu Raffaele, moglie di Cameretti Giuseppe, domic. a Napoli, vincolata . . . . »	375 —
»	274940	Gentile Caterina di Nicolò, moglie di Scarcella Giuseppe, domiciliato a Nicosia (Catania), vincolata . . . . . . »	3.150 —
»	492595	Scarcella Vincenzo fu Gaetano, domic. a Messina, ipotecata . . »	945 —
	525221	Gentile Caterina-Clorinda, moglie di Scarcella Giuseppe, domiciliata a Messina, vincolata . . . . »	2.020 —
»	429417 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: La Milia Rosaria di Ignazio, moglie di Vassallo Salvatore, domic. a S. Giuseppe Iato (Palermo), vincolata per dote . . . . » per l'usufrutto: Spatafora Salvatore fu Tommaso, domic. a S. Giuseppe Iato.	130 —
»	426919 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente. . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	155 —
»	225279 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pagano Andrea fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Sdanga Gabriella di Antonio, moglie in seconde nozze di Falcone Matteo, domic. a Manfredonia (Foggia) . » per l'usufrutto: Spagnuolo Mattia fu Angelo, ved. di Pagano Andrea.	10 —
»	255282 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Sdanga Gabriella di Antonio, moglie in seconde nozze di Falcone Matteo fu Luigi.	30 —
»	515790 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Onorato Rosa di Giuseppe, nubile, domic. a Salandra (Matera) . . . . » per l'usufrutto: Iula Anna fu Vito, ved. di Pisani Michele.	85 —
3,50 %	714886	Lotoro Teresina fu Amedeo, nubile, domic. a Napoli . . . »	35 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	177410 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scardazzi Anselmo di Alberto, minore . . . L. per l'usufrutto: Laurenzi Palma fu Anselmo.	55 —
»	177411 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scardazzi Vinicio di Alberto, minore . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	55 —
»	308146 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bonacossa Camilla fu Alberto, moglie di Zanoletti Giovanni fu Ferdinando, domic. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Davolio-Marani Guglielmo fu Luigi, domic. a Modena.	1.425 —
Cons. 5 % (Polizza combattenti)	20270	Coppola Giovanni di Vincenzo . . . . »	20 —
Cons. 5 %	530452 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Formato Alba-Bianca, Alfonso, Beniamino, Immacolata e Adriana fu Beniamino, minori sotto la p. p. della madre Santoro Ida, domic. a Lioni (Avellino) . . » per l'usufrutto: Santoro Ida fu Carlo, ved. di Fortunato Beniamino, domic. a Lioni (Avellino).	155 —
»	103410 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ferrari Giulio, Giovanni, Gino e Mario di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto Ferrari Giuseppe fu Giulio, domic. a Sarcedo (Vicenza) . . . . » per l'usufrutto: Ferrari Giuseppe fu Giulio, domic. a Sarcedo (Vicenza).	600 —
»	103411 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	125 —
»	103412 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	125 —
»	104072 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	530 —
3,50 %	601965	Orsi Virgilio fu Pacifico, domic. a Lucca . . . . . . »	52,50
Cons. 5 %	409849 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Olivero Giuseppe, Andrea, Lucia e Teresa fu Bartolomeo, minori sotto la p. p. della madre Musso Maria di Andrea, ved. Olivero, domic. a Boves (Cuneo) . . . » per l'usufrutto: Musso Maria di Andrea ved. di Olivero Bartolomeo.	30 —
»	409851 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	95 —
»	26953	Fabbriceria della Chiesa in Barco Provisdomini (Udine) . . »	10 —
»	259019	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Vallenoncello di Pordenone (Udine) . . . . »	5 —
»	288521 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Falcone Angelo di Vincenzo, domic. a Catania. » per l'usufrutto: Congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Falcone Vincenzo e Di Pietro Maria-Cristina.	55 —
»	511379	De Roberto Elena di Alberto, moglie di Vollero Giovanni, domiciliata a Napoli, vincolata . . . . »	25 —
»	157204	Rigo Gesuina di Bortolo, minore sotto la p. p. del padre, domiciliata a Pontevico (Brescia) . . . . »	200 —
»	489289 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Visconti Mariangiola fu Ettore, moglie di Bucciante Giuseppe, domic. a Roma, vincolata per dote della titolare . . . . » per l'usufrutto: Cicchetti Francesca di Giulio, ved. di Visconti Cesare.	1.000 —

Roma, addì 17 novembre 1934 - Anno XIII

(10221) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 29.

Media dei cambi e delle rendite

del 4 febbraio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.85
Inghilterra (Sterlina)	57.72
Francia (Franco)	77.45
Svizzera (Franco)	380.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.02
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.85
Cecoslovacchia (Corona)	49.22
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.62
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.915
Olanda (Fiorino)	7.955
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.45
Svezia (Corona)	2.99
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	82.90
Id. 3,50 % (1902)	81.45
Id. 3 % lordo	60.70
Prestito Conversione 3,50 %	81.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.55
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	104.80
Id. id 5 % id. 1941	104.875
Id. id. 4 % id. 1943	99.525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 6818 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Dallapiccola Domenica fu Giovanni, domic. a Dalsega di Pinè — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 66 — Numero del certificato provvisorio: 3301 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Romani Giuseppe fu Celeste, domic. a Gradara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67 — Numero del certificato provvisorio: 2334 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Consiglio notarile di Chieti — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 69 — Numero del certificato provvisorio: 15299 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Cavalca Giovanni, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 15300 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Franchi Guido di Demetrio, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54680 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Tamara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54681 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Kira — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi

Roma, addì 20 novembre 1934 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10344)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 2530 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Presidente della S. di M. S. di Taranto Peligna — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 1482 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Leori Giovanni Maria di Giovanni Maria, minore sotto la p. p del padre — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11526 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Carolina di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11527 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Stefano di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 11528 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Grezzo Aurelio di Giuseppe, minore, sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi

Roma, addì 29 settembre 1934 Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9795)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.